



Come di consueto, informiamo in anticipo i docenti sui contenuti dei nuovi programmi, avvertendo che la relativa cartella con il piano annuale verrà loro distribuita tramite le direzioni delle rispettive scuole.

1. Radioscuola

È destinata soprattutto alle elementari e alle medie inferiori: in totale 65 trasmissioni, raggruppate in tre distinti programmi e diffuse tutte dal primo canale della RSI.

Inizio: 15 ottobre 1982.

Programma A - del venerdì pomeriggio

Include fiabe, giochi e divertimenti di diverso genere, un ciclo su Giulio Verne (il personaggio e le opere), la continuazione di «Una valle racconta» (di scena, stavolta, la Leventina), un ciclo d'attualità sui diritti dell'uomo e la prima emissione di una nuova rubrica (Storia di ieri), riguardante un fatto avvenuto ai nostri confini durante la seconda guerra mondiale (1944).

Programma B - del mattino

Al posto della rubrica «Impariamo ad ascoltare», conclusasi lo scorso anno, è prevista una nuova serie intitolata «Musica popolare in Europa»; presenta e commenta canti caratteristici di diversi Paesi. L'altra rubrica del mattino, «Il mercatino delle poesie», si concede una pausa, in attesa di riprendere, con altra formula, la presentazione di nuovi testi; quest'anno, invece, si ripropone una selezione di quanto diffuso gli anni precedenti.

Programma C - attualità del sabato mattina

La trasmissione, collocata volutamente fuori schema scolastico perché anche i genitori possano seguirla, è imperniata su tre rubriche d'indubbio interesse per i giovani: «La scelta della professione», a cura dell'Ufficio cantonale d'orientamento professionale, con informazioni e consigli a coloro che si preparano a scegliere un mestiere; «La bancarella dei libri», rassegna di pubblicazioni che è utile segnalare agli allievi; «Colloqui con i giovani», discussione, con gruppi d'adolescenti, su problemi d'attualità.

2. Telescuola

Le telelezioni interessano anche le scuole professionali e le medie superiori. Alcune di tali emissioni sono già state diffuse dalla TSI o da altri studi nazionali e stranieri: vengono riproposte per i loro pregi culturali e

didattici. In totale: 60 trasmissioni alle quali occorre aggiungere le 17 del ciclo «Geografia del Ticino», ripetuto, su richiesta, eccezionalmente fuori schema (v. sotto).

Inizio: 14 ottobre 1982.

Programma A - del martedì pomeriggio

Per le elementari presenta alcune fiabe animate; per le medie, successivamente, un ciclo musicale, una serie sull'astronomia e una rielaborazione della «Vita in pericolo - I primi soccorsi» tratta dalla serie «Medicina oggi».

Programma B - del venerdì mattina

È dedicato, come d'abitudine, alla storia, alla geografia e all'educazione civica. Da segnalare in particolare: la continuazione della serie «Le nostre repubbliche» (documentari su cantoni svizzeri), la diffusione completa del ciclo «La Repubblica e Cantone del Ticino», composto di due parti (Il cittadino e lo Stato - Il funzionamento del Cantone), una trasmissione sul museo di Stabio, due filmati dedicati a nostri artisti (Remo Rossi e Pierino Selmoni), e, infine, tolta dall'archivio di Telescuola, un'interessante sintesi storica («Storia di un lago e di una strada» - «Tre momenti della storia patria») realizzata alcuni anni fa.

Programma C - del giovedì mattina

Concerne le scienze naturali e presenta, tra l'altro, la serie completa di «Fauna nella zona alpina», il ciclo «Pianeta acqua», grande

mosaico sui segni dell'acqua nel mondo degli uomini, e la prima parte di un lungo impegnativo ciclo realizzato in coproduzione dalla BBC (GB) e dalla RM (Germania occ.) su uno dei temi più interessanti della biologia riguardante l'evoluzione degli organismi viventi, con particolare riferimento al regno animale. (La seconda parte andrà in onda nel successivo anno scolastico).
Conclude il programma C la prima parte di una nuova produzione TSI-Telescuola sulla geologia del Ticino.

Fuori schema - «Geografia del Cantone Ticino» (ripetizione)

Diffusione il mercoledì mattina

Su richiesta dei Centri didattici e di numerose scuole, la Commissione regionale, con il consenso della Direzione dei programmi TSI, ha deciso di ripetere eccezionalmente questa serie.

Avvertenza: non sarà distribuito materiale di documentazione. I docenti che volessero ricevere il bollettino didattico illustrato, stampato a suo tempo, si rivolgano al Centro didattico di Bellinzona.

3. Nastroteca della Radioscuola e registrazioni audiovisive

I docenti possono usufruire gratuitamente del materiale conservato dalla Nastroteca della Radioscuola (300 registrazioni su nastro), rivolgendosi per il prestito al Centro didattico di Locarno.

Ai Centri didattici si possono richiedere, con la sola spesa del materiale, cassette di radiolezioni diffuse in passato.

Inoltre l'Ufficio cantonale degli audiovisivi e i Centri didattici posseggono numerose registrazioni di telelezioni, su videocassette, pure ottenibili in prestito.

4. Documentazione

Le trasmissioni sono corredate di bollettini didattici, destinati in linea di massima ai docenti e pubblicati in collaborazione con il Centro didattico cantonale e con l'Economato dello Stato.

Altre informazine, se ritenute necessarie, saranno pubblicate su «Scuola Ticinese» e sui quotidiani.

Segreteria e coordinazione generale di Radiotelescuola:

Silvano Pezzoli, 6648 Minusio
(tel. 093/334641-332102)

Schema settimanale completo delle trasmissioni

Lunedì	TV	17.00 - 17.30	Anteprima per i docenti
Martedì	RA	08.45 - 09.00	Radioscuola B - «Il mercatino delle poesie»
	TV	14.00 - 14.30 e 15.00 - 15.30	Telescuola A
Mercoledì	RA	08.45 - 09.00	Radioscuola B - «Il mercatino delle poesie»
	TV	09.00 - 09.30	Telescuola fuori schema
	e	10.00 - 10.30	«Geografia del Canton Ticino»
Giovedì	RA	08.45 - 09.00	Radioscuola B - «Musica popolare europea»
	TV	09.00 - 09.40	Telescuola C
	e	10.00 - 10.40	
Venerdì	RA	08.45 - 09.00	Radioscuola B - «Musica popolare europea» (ripetizione)
	TV	09.00 - 09.40	Telescuola B
	e	10.00 - 10.40	
	RA	14.05 - 14.30	Radioscuola A
Sabato	RA	08.45 - 09.00	Radioscuola C - «Speciale sabato» rubriche d'informazione e d'attualità (Fuori schema scolastico)

La RTSI e la Commissione regionale si riservano d'apportare modifiche ai programmi indicati.